

Giornale di Sicilia 11 Novembre 2021

Via D'Amelio, giudici e avvocati testimoni

CALTANISSETTA. Magistrati e avvocati saranno chiamati a deporre davanti al Tribunale di Caltanissetta, nell'ambito del processo sul depistaggio delle indagini successive alla strage di via d'Amelio.

In particolare, secondo quanto stabilito con una propria ordinanza dal presidente della corte Francesco D'Arrigo, così come richiesto dalle parti, il prossimo 19 novembre, saranno chiamati a deporre gli avvocati Antonio Ingroia (ex pm), Sante Foresta, Lucia Falzone, Luigi Li Gotti e Floriana Maris.

Il 26 novembre toccherà invece ai magistrati Roberto Scarpinato, Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone.

Il Tribunale ha invece respinto la richiesta che era stata avanzata nella scorsa udienza dall'avvocato Giuseppe Panepinto, di sentire l'ex pentito di mafia Maurizio Avola, il quale aveva rivelato di aver ricoperto un ruolo nell'attentato in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta.

Ma le sue dichiarazioni sono state smentite dalla Procura nissena, secondo la quale l'ex collaboratore dice il falso. Proprio un paio di giorni fa, la Cassazione ha reso note le motivazioni della sentenza sul "Borsellino quater" con la quale è stato confermato l'ergastolo ai boss palermitani Salvatore Madonia e Vittorio Tutino e le condanne ai falsi collaboratori di giustizia Calogero Pulci (10 anni) e Francesco Andriotta (9 anni e 8 mesi) accusati di calunnia.

Ma la Suprema Corte ha anche ribadito che ad oggi restano molte anomalie e "zone d'ombra".

Sotto processo, con l'accusa di calunnia aggravata dall'aver favorito Cosa nostra, i poliziotti Mario Bo, Fabrizio Mattei e Michele Ribaudò, assistiti dagli avvocati Giuseppe Panepinto e Giuseppe Seminara.

I tre imputati, avrebbero indotto il falso pentito Vincenzo Scarantino a rendere false dichiarazioni e ad accusare dell'attentato persone innocenti. Un processo che sta catalizzando giustamente l'interesse nazionale.

Donata Calabrese